

Tutti gli sport in tutto il mondo

Lo sport nell'Esercito

Lo sport in Italia è cosa seria da quando il Fascismo lo ha reso tale elevandolo a problema dello sport a problema di Governo.

La storia delle difficoltà che il Fascismo ha incontrato ed incontra tuttora per trasformare e nobilitare, nel giudizio del popolo italiano, la valutazione e l'apprezzamento dello sport, sino a farlo considerare quale fattore decisivo del progresso civile, rappresenta, il giorno in cui tale storia potrà essere scritta integralmente, uno dei più duraturi ed inattuabili monumenti che il Fascismo avrà elevato a sé stesso.

Molte cause avevano congiurato assieme per fare dell'Italia il popolo meno adatto a saper scorgere nelle ruote faticose e nelle sane emozioni dello sport, la forma più vantaggiosa di riposo e di recupero alla stanchezza prodotta dal lavoro professionale, sia intellettuale che fisico.

Da ancora oggi, dopo sette anni di instancabile martellamento fascista per forgiare una più virile anima nazionale, quella di dedicare allo sport le ore di libertà è ben lontano dall'essere, o dal promettere di divenire una abitudine per tutto il popolo italiano.

Gli sforzi che il Fascismo compie per raggiungere questo risultato, sono insistenti e sagaci; molto opportunamente, questi sforzi si sono diretti, soprattutto, verso tre ambienti: l'ambiente operaio, che è il più numeroso, il meno colto, il più meritevole di interessamento e di aiuto; la Scuola, attraverso la quale passano tutta l'infanzia e quella parte della gioventù che dovrebbe formare la classe dirigente dell'Italia futura; l'Esercito, che è lo strumento essenziale con cui ogni Paese si difende ed offende per attuare la sua politica. Nicola Tommasini, uomo politico e di lettere, diceva: «per raccomandare gli esercizi ginnastici basta raccomandare che, senza questi, ogni Stato deve, tosto o tardi, perire».

Dall'orizzonte oltranzista, ricordi, esempi sono superflui perché probabilmente, in Italia, dopo la predicazione fascista, dopo la legislazione fascista, dopo l'esempio e la propaganda personale dei Gerarchi, non vi è più alcuno che dubiti dell'utilità dello sport.

Questa persuasione è forse perfetta nel terreno ideologico, ma, per la grandissima maggioranza degli italiani, non è produttiva di effetti pratici; in Italia, se si escludono gli sportsmen professionisti e — da qualche tempo in qua — i dopolavoristi, sono ben pochi i cultori dello sport.

Infatti, del tre ambienti che abbiamo citato, verso i quali il Fascismo ha diretto i suoi sforzi, quello che meglio ha risposto è stato l'ambiente operaio, al quale il Fascismo ha offerto l'assistenza di quella impareggiabile istituzione, di spirito e di carattere classicamente italiano, che è il Dopolavoro.

Le scuole in Italia non hanno ancora saputo liberarsi delle mufte accademiche, dell'insegnamento della ginnastica, dell'addestramento di scarsa idoneità agli insegnanti di ginnastica sono quelli che erano e non se ne sono potuti improvvisare dei nuovi; rappresenta una delle nostre più ingrate storie della nostra pedagogia.

Fortunatamente lo spirito risolutivo dell'Italia nuova si è rivelato anche qui e, poiché nulla era lecito sperare da mezzi e sistemi afflitti da irrimediabile senilità, il Governo ha dato mano alla costruzione delle palestre per l'Opera Nazionale Balilla, e quest'anno aprirà i suoi battenti a 150 allievi in Accademia Nazionale Fascista di Educazione Fisica, destinata a fornire alle scuole italiane i futuri, degni insegnanti di educazione fisica.

Ma voglio qui esaminare soprattutto ciò che si è fatto nell'Esercito.

Nell'immediato dopoguerra, per iniziativa di un gruppo di appassionati sportivi militari, che avevano creato e curato, sul finire della guerra, nel periodo dell'armistizio, la cosiddetta squadra ginnastica del Comando Squadra, vennero gettate le basi, a Roma, di un istituto militare di educazione fisica, che, attraverso trasformazioni e peripezie molteplici, divenne poi la Scuola Centrale Militare di Educazione Fisica della Farnesina.

La Farnesina fu il centro dal quale si irradiò o, meglio, tentò irradiarsi la propaganda e la dottrina sportiva nell'Esercito.

L'opera della Farnesina si è estrinsecata con corsi per Ufficiali e sottufficiali, e con l'elaborare e fornire il materiale di esercitazione per un nuovo regolamento di ginnastica militare, che oggi è adottato e che è ottimo.

Il regolamento riguarda essenzialmente la truppa, come pure stabilisce alla truppa vennero rivolte le cure degli Ufficiali e sottufficiali, allievi della Farnesina, rientrati ai loro reparti.

In conseguenza di queste cure rivolte alla truppa, oggi i cortili delle caserme e le piazze d'armi sono invasi, per parecchi mesi dell'anno e per molte ore della giornata, da reparti di tutte le armi.

Ma per gli Ufficiali le cose vanno diversamente. Gli Ufficiali, soprattutto quelli di grado superiore, fanno poco sport; e coloro che ne fanno non trovano l'assistenza e l'incoraggiamento che sarebbero desiderabili e giustificati.

Fra le alte autorità militari che hanno seguito decisamente l'indirizzo sportivo della nuova Italia vanno citati, anzitutto, l'ispettore delle Truppe Alpine e l'ispettore delle Truppe Celeri. Il primo ha a capo il Generale Zoppi, che in guerra ha comandato truppe d'assalto, il secondo ha a capo il Generale Pirzio-Biroli, che è stato ed è schermidore di fama europea, il quale ha per collaboratore diretto il Generale Ambrosio, che è provetto cavaliere e appassionato alpinista. E questi particolari personali spiegano molte cose.

L'ispettorato delle Truppe Alpine, da parte sua, ha istituito i corsi settati di alpinismo e speciali gite invernali di addestramento selvaggio per tutti gli Ufficiali delle truppe da montagna.

L'interessamento dell'ispettorato ha avuto subito effetti tangibili: il Tenente Silvestri, alle Olimpiadi di Saint-Moritz, trascinando la sua pattuglia di schiatori a compiere gomitto a gomito con i grandi specialisti della neve, fu premiata a classificarla tra le primissime; il Capitano Sora, al Polo, ha offerto al mondo intero un tale spettacolo

di vigoria morale e fisica, che il solo episodio Sora sarebbe sufficiente ad aver reso utile, per il buon nome dell'Italia, la spedizione polare.

L'ispettorato delle Truppe Celeri, a sua volta, ha disciplinato ed incoraggiato, con fervide disposizioni pratiche, l'addestramento ippico sportivo degli Ufficiali e la loro partecipazione alle gare e agli Ufficiali italiani, questo anno, nei concorsi ippici esteri, sono passati come trionfatori.

Cito questi risultati clamorosi, senza volere esagerare o travisare il significato, ma perché sarebbe utile che essi servissero di incitamento a tutti.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

Tralasciando, per il momento, quanto riguarda gli sport atletici, ai quali dedichiamo una trattazione a parte, si può affermare che gli sport in particolare modo adatti agli Ufficiali e che tutti gli Ufficiali dovrebbero coltivare, senza eccezione di età o di grado, poligono in ogni grado si richiedono coraggio e robustezza fisica, qualità che solo l'esercizio dello sport dà, o conserva.

centrali, ma meno da quelle periferiche, non si svolge senza difficoltà. E Dio guardi gli Ufficiali delle altre armi dal voler coltivare l'equitazione, questo sport per eccellenza educativo del coraggio militare e del colpo d'occhio: l'Ufficiali che voglia fare dell'equitazione si trova, sovente, nelle guardie italiane, nelle condizioni di cui al centro del Sahara volesse dedicarsi al moto.

Ma, se, dove esistono, sono occupati in continuazione per l'istruttoria della truppa e campostacchi ve ne sono pochi, per quanto non sia ardua impresa costruire un campo-stacchi in ogni piazza d'armi.

Gli Ufficiali che hanno più imperiosa necessità di fare dello sport sono gli Ufficiali di Fanteria e, per costoro, l'equitazione (il solo sport che escluda contemporaneamente coraggio e muscoli, e che possa essere fatto continuamente in tutte le stagioni ed in tutte le regioni d'Italia) è pressoché vietata.

Vi fu nel dopoguerra un'epoca la quale andò tristemente famosa anche per le umiliazioni inflitte all'Esercito; in quell'epoca, come è noto, agli Ufficiali vennero tolti, prima i cavalli, poi la sciabola, poi la pistola ed infine si tentò anche di togliere loro l'obbligo di reagire alle contumelie.

Oggi l'Esercito ha ripreso nel Paese la posizione cui il suo non mal offeso prestigio gli dava diritto.

Ma, per una strana anomalia, quale unico superstiti degli infelici prove-

dimenti di quell'epoca, sono rimaste proprio le restrizioni relative al cavallo, restrizioni che sono tra le cause primarie dello scarso sviluppo, nell'Esercito, dello sport ippico.

Per esempio, vige tuttora il contro-senso che l'Ufficiali superiore di Fanteria che non ha comando di reparto perde il diritto al cavallo. Ciò, quando l'Ufficiali superiore (il quale ha sempre una età nella quale nulla è più pericoloso che l'abbandono dello sport) passa a carica d'ufficio, sedentario, maista, che più lo demilitarizzano, proprio allora gli si toglie il cavallo, unico mezzo che gli rimane per mantenersi in esercizio militare, moralmente e fisicamente.

Ma il fatto che questo contro-senso sussista ancora oggi, in tempi in cui il Governo Fascista è venuto incontro, con evidente buonvolere, a tutti i bisogni dell'Esercito, non è esso forse un'altra conferma della già rilevata tiepidezza di spirito sportivo nell'ambiente militare?

L'alpinismo e lo sky sono attivamente praticati dagli Ufficiali delle truppe da montagna, imitati da qualche Reggimento di Fanteria di linea e da alcuni Ufficiali di altre armi, dislocati in sedi favorevoli; ma anche questi due vivaci ed utilissimi sport meriterebbero maggiori premure.

E la diffusione dell'alpinismo e dello sky nell'Esercito risponderebbe altresì a criteri di rendimento immediato, perché non debbano dimenticare che la

guerra dell'Esercito Italiano dovrà essere sempre, ad ogni costo, guerra di montagna.

La scherma, esercizio militare magifico, che addestra mente e nervi alle decisioni pronte ed alle esecuzioni fulminee, una volta, nell'Esercito, aveva molti cultori appassionati, ma oggi è pressoché abbandonata.

A voler ora tirare una conclusione sincera, immune da reticenze, o da enfattismi, occorrerebbe dire così: nell'Esercito che ha molto sport, con sani criteri e con eccellenti risultati data la bravura della truppa, e la truppa; gli Ufficiali, che nell'Italia di un tempo erano, si può dire, i soli depositari della maschia consuetudine di dare agli esercizi fisici una giusta parte del tempo disponibile in ogni giornata, hanno perso la loro posizione di avanguardia, lasciando sorpassare, in questo, da correnti più attive e più strettamente congregate nel moderno movimento di rinascita italiano.

Ciò non deve essere: le posizioni perdute debbono essere riconquistate perché ciò sia, giustamente, precondizione più dei problemi che riguardano gli Ufficiali che non di quelli che riguardano la truppa, in quanto il valore di un Esercito posa anzitutto sugli Ufficiali, deve comprendere che questa conclusione segna un inconveniente degno di essere visitato e curato energicamente.

Giacomo Carboni.

IL GRAN PREMIO DI MONZA — Un concorrente in velocità. - Nel

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in

IL GRAN PREMIO DI MONZA — La vettura dell'americano Duray in